

*Il Ministro dell'istruzione e
del merito*



**Istituto di
Istruzione Superiore**

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n.17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipseoa Via I Maggio 88055,
Taverna (CZ)C.M. CZRH01101R
Tel. - Fax: 0961- 924833

Ipsasr

Via Michele Bianchi
88054, Sersale (CZ)
C.M.
CZRA01102N -
CZRA011523
(adulti) Tel. - Fax:
0961-967187

Ipsceoa Via

Nazionale 88070,
Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511
(adulti) Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-
966007

Prot. Nr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SCUOLA: IPSCEO A DI BOTRICELLO

CLASSE V Serale

Approvato nella seduta del C.d.C. del 12/05/2025



IL COORDINATORE

Prof. Marco Russo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Moscato

Per la redazione di questo documento il Consiglio di Classe si attiene a quanto previsto nell'art. 10 dell'O.M. 67 del 31-03-2025

Vengono redatte due copie distinte: una cartacea per il Consiglio di classe, in cui saranno specificate le informazioni utili per la presentazione di ciascun candidato, e una in formato digitale (**documento riservato**) nel rispetto della normativa sulla privacy, in cui saranno omessi i nominativi dei candidati (Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 - Art. 10 comma 2).

Indice

Argomento
1. Presentazione dell'Istituto
2. Informazione sul curriculum
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
2.2 Quadro orario settimanale
3. Descrizione della situazione della Classe
3.1 Composizione del Consiglio di classe
3.2 Presentazione dei candidati
3.3 Composizione e storia della Classe
4. Indicazioni generali Attività didattica
4.1 Metodologie e strategie didattiche
4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
4.3 Precisazioni per l'istruzione degli adulti nei corsi serali
4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi
5. Attività e progetti
5.1 Attività e progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'offerta formativa
5.2 Educazione Civica: attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito nel quinto anno
5.3 UDA interdisciplinari di Educazione civica
6. Valutazione degli apprendimenti
6.1 Criteri di valutazione
6.2 Attribuzione voto di comportamento
6.3 Attribuzione voto di profitto

6.4 Attribuzione crediti
6.5 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame
7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato
7.1 Commissari interni
7.2 Prove Invalsi
7.3 Prove scritte
7.4 Simulazione delle prove d'esame
7.5 Griglie di valutazione prove simulate
7.6 Colloquio d'esame
7.7 Indicazioni riguardanti le Discipline
ALLEGATO 1 Simulazioni prove scritte
ALLEGATO 2 Griglie di valutazione
ALLEGATO 3 Schede discipline

1 Presentazione dell'Istituto

Il corso di istruzione Serale per Adulti, tenuto dall'Istituto di Istruzione Superiore di Sersale presso la sede di Botricello (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZRC011511). Tale corso di studi viene tenuto all'interno di un Istituto complesso, quale l'I.I.S. Rita Levi Montalcini, dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro: Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR). Nel comune di Taverna ha sede l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale del settore Servizi Commerciali (IPSCEOA) che comprende: due corsi diurni, distinti in IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSCEOA). Il suffisso "a" nell'abbreviazione indica un corso riservato agli adulti. Nel complesso l'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all'interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre. L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricoli riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

2 Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il PECUP dei percorsi di Istruzione Professionale integra, in modo armonico, competenze scientifiche, linguistiche, storico-sociali, tecniche e professionali, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I percorsi dell'I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi dell'I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ed è ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall' UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (*Vocational Education and Training - VET*) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO *ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del *Made in Italy* in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macroaree di attività che contraddistinguono la filiera e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica) e fa riferimento alle attività, contraddistinte dai seguenti codici

ATECO:

55 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene, inoltre, correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30/06/2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20/07/2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

Traguardi in uscita, insegnamenti e quadri orari per gli studenti iscritti dall'anno scolastico 2018/2019 (D.M. 98/18).

Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE AREA GENERALE ASSI CULTURALI

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-sociale
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
 - Asse dei linguaggi
 - Scientifico-tecnologico
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-sociale
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro
 - Asse dei linguaggi
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-sociale
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
 - Asse dei linguaggi
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
 - Asse dei linguaggi
 - Storico-sociale
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Asse dei linguaggi
 - Scientifico-tecnologico
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
 - Matematico
 - Scientifico-tecnologico
 9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-sociale
 10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
 - Matematico
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-sociale
 11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-sociale
 12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
 - Matematico
 - Storico-sociale

COMPETENZE D'INDIRIZZO-IPSEOA

Le competenze specifiche dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera da acquisire nel quinquennio sono:

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

2.2 Quadro orario settimanale

PIANI DI STUDIO E ORARI IPSCEOA, CORSO PER ADULTI

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
	SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2
LINGUA FRANCESE	3	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	2	3	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	4	4	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTR.-SETTORE SALA E VENDITA		2*	2
Totale delle ore settimanali	23	23	23

(*) Svolte in compresenza con Laboratorio di Servizi Enogastronomici – Settore Cucina

3. Descrizione della situazione della Classe

3.1 Composizione del Consiglio di classe

Nr.	DOCENTE	MATERIA INSEGNATA
1	Gentile Viviana	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA EDUCAZIONE CIVICA
2	Chiarella Noemi	LINGUA INGLESE EDUCAZIONE CIVICA
3	Macrì Maria	LINGUA FRANCESE EDUCAZIONE CIVICA
4	Mercurio Giusi	MATEMATICA EDUCAZIONE CIVICA
5	Masciari Corrado	LABORATORIO ENOGASTRONOMIA - CUCINA EDUCAZIONE CIVICA
6	Pitari Fabio	LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA EDUCAZIONE CIVICA
7	Russo Marco	DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLE IMPRESE RICETTIVE EDUCAZIONE CIVICA
8	Montesanti Gabriella	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
9	Ferro Antonia Anna Maria	RELIGIONE CATTOLICA EDUCAZIONE CIVICA

3.2 Presentazione dei candidati

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI INTERNI			
N.	CANDIDATO	N.	CANDIDATO
1		11	
2		12	
3		13	
4		14	
5		15	
6		16	
7		17	
8		18	
9		19	
10			

3.3 Composizione e storia della Classe

La classe 5[^]/terzo periodo è composta da 19 alunni (11 femmine e 8 maschi) dei quali cinque non frequentanti. Nel corso del processo di insegnamento-apprendimento si è tenuto conto della varietà dei soggetti che compongono il gruppo-classe, i differenti tempi di apprendimento, il contesto socio-culturale di provenienza. La programmazione è stata flessibile per adeguarsi nei tempi e nei contenuti alle esigenze del gruppo classe ed ai ritmi di apprendimento specifici. Ogni qual volta si è ritenuto necessario sono state attivate attività di sostegno e di recupero individuali e/o di classe, realizzate attraverso frequenti ripetizioni durante il corso dell'anno.

Alcuni alunni sono stati esonerati parzialmente dalle discipline per le quali è stato possibile determinare l'accertamento delle competenze, nei casi di possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Alcuni alunni particolarmente fragili, pur essendosi impegnati, sono riusciti a raggiungere risultati appena sufficienti a causa di lacune pregresse. Una parte del gruppo, si è impegnato costantemente ed ha partecipato attivamente alle lezioni ed ha dimostrato una adeguata motivazione allo studio. Al termine dell'anno scolastico il profitto risulta nel complesso pienamente sufficiente, ovviamente, diversificato e rapportato alle capacità, all'interesse personale e all'impegno profuso da ciascun allievo.

Il comportamento del gruppo-classe è stato sempre corretto, maturo e rispettoso verso i docenti ed i vari rappresentanti della scuola. Il grado di socializzazione è adeguato. La frequenza per alcuni è discontinua e ciò è dovuto a fattori lavorativi e personali. A tal proposito una parte di loro ha consegnato il contratto di lavoro o idonea documentazione per dimostrarlo. Alcuni studenti e studentesse sono stati da traino al resto del gruppo dimostrando profondo interesse e impegno nonostante l'abbandono della scuola in età giovanile. Inoltre, il C.d.C., tenuto conto del punto di partenza degli alunni, in quanto a competenze e conoscenze di base nelle varie discipline, ha puntato, soprattutto, al miglioramento della loro preparazione sul piano professionalizzante. I docenti del C.d.C. hanno, inoltre, cercato di guidare gli studenti verso l'Esame di Stato e verso le prove INVALSI per le discipline d'esame, mettendo in atto tutte le strategie metodologiche e gli strumenti a disposizione per ottenere il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Qualche difficoltà è emersa per lo studio della lingua inglese, pur dimostrando molto interesse e buona volontà.

Tutte le competenze e gli obiettivi raggiunti per il gruppo classe si riferiscono per la gran maggioranza a quelli minimi.

4. Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nella scelta dei metodi ha adottato, in maniera equilibrata e tenendo conto delle esigenze della classe, tecniche di apprendimento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza. Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. Si è fatto uso, nei differenti periodi, di metodologie e strategie diversificate e più rispondenti alle esigenze didattiche. In maniera più analitica, le metodologie prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata, interattiva o guidata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Lezione/applicazione
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati
- Simulazioni
- Attività di laboratorio/Palestra
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Problem solving
- Produzione di testi, articoli, relazioni, saggi ecc.

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

L'Alternanza scuola-lavoro, ora denominata Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), è oggetto di discussione nel colloquio d'Esame ma, nel corso per gli adulti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento non sono previsti. Gli alunni discuteranno in seno al colloquio delle loro esperienze di vita e lavorative che rappresentano in pieno quello che è il PCTO loro personale

4.3 Precisazioni per l'istruzione degli adulti nei corsi serali

In base al Decreto del Presidente della Repubblica del 29/10/2012 n.263 e in base alle linee guida per i nuovi corsi per adulti pubblicate in GU n.189 dell'08/06/2015 si definiscono le caratteristiche del nuovo sistema di istruzione degli adulti. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale

della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione per gli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate nell'art. 4, comma 51, legge 92/2012. I nuovi corsi per adulti di secondo livello corrispondono all'Istruzione Secondaria di II grado e prevedono che siano organizzati in tre periodi didattici: il primo periodo corrisponde al biennio, il secondo periodo corrisponde alla terza e quarta classe e infine il terzo periodo didattico corrisponde al quinto anno; la caratteristica innovativa è rappresentata dai PFI ovvero i Patti Formativi Individuali in modo da consentire la personalizzazione del percorso definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali posseduti dall'adulto. Viene redatto ad inizio anno scolastico e rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal DS, dal Dirigente del CPIA. In esso viene personalizzato il percorso di studio relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Nel Comma 4, sempre dell'articolo 17 si evince che nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, inoltre, i candidati, che hanno seguito il cui percorso di studio personalizzato (PSP) definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), possono, nel terzo periodo didattico, richiedere l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, nonché, a richiesta, esser esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Le discipline non citate nel prospetto sono quelle in cui sono stati esonerati alcuni candidati.

Nei corsi serali per adulti le lezioni si svolgono in cinque giorni dal lunedì al venerdì. Le lezioni hanno una durata di 60 minuti. I docenti possono utilizzare gli strumenti sottoindicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla classe e alla propria disciplina

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti-Mezzi-Spazi

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si sono attuati i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

- Uso flessibile degli spazi, a partire:
 - Dalla stessa aula scolastica
 - dall'uso di luoghi attrezzati, che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
 - dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
 - Utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Materiali e Strumenti di studio adottati

- visione di filmati
- documentari
- libri di testo cartacei e digitali
- Schede
- lezioni registrate
- materiali prodotti dal docente
- YouTube

La piattaforma ed i canali di comunicazione utilizzati:

- e-mail

5. Attività e progetti

5.1 Attività e progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Tali attività non sono previsti per i Corsi di Istruzione per Adulti.

5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel quinto anno

In applicazione alla L. 92/2020 e, secondo quanto stabilito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, le attività e i percorsi finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, hanno avuto l'intento di valorizzare e potenziare la dimensione civico-sociale di tutte le discipline, non soltanto di quelle direttamente coinvolte, in una prospettiva trasversale. I percorsi svolti in quest'ambito sono illustrati di seguito:

TEMATICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	DISCIPLINA	ORE
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.	Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.	La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione. ONU	DIRITTO TECNICHE AMM.	5
Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Analizzare e assimilare i principi fondamentali alla base dello stato inteso come comunità e come organizzazione politica.	Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana. I diritti legati alla cittadinanza.	ITALIANO	4
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.	Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.	La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione.	STORIA	3
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi	Riconoscere in casi e situazioni concrete l'azione delle	La nascita dell'Unione Europea. L'Italia nella Comunità	FRANCESE	3

problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.	organizzazioni internazionali e i problemi relativi all'aiuto allo sviluppo e al mantenimento o al ristabilimento della pace.	internazionale		
Rintracciare, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi e valori in base ai quali affrontare conflitti, rivendicare diritti ed esercitare doveri nella vita scolastica, sociale, economica e politica contemporanea	Conoscere il valore della parola cittadinanza Capire il concetto di giustizia Comprendere il rispetto per la giustizia, della democrazia, delle regole, dei diritti umani	Corte europea dei diritti umani. UNESCO La Dichiarazione universale dei diritti Umani.	Religione	3
			TOTALE ORE	18
TEMATICA AGENDA 2030				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE
Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo.	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.	Principi di eco-turismo ed elementi di eco- gastronomia.	Scienze degli alimenti	3
Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.	Prodotti eco-sostenibili	Laboratorio cucina	5
Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale,	Normativa igienico- sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP	Laboratorio di Sala	3

	nazionale e comunitaria in materia di HACCP			
			TOTALE ORE	11
TEMATICA CITTADINANZA DIGITALE				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE
Saper utilizzare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.	Conoscere la struttura di base di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione.	Algoritmi e loro risoluzione.	Matematica	4
			TOTALE ORE	4
TOTALE ORE 33				

5.3 Percorsi interdisciplinari svolti

Nr.	Percorsi interdisciplinari	DISCIPLINE COINVOLTE
1	Dieta equilibrata	-DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA RICETTIVA
2	La ristorazione collettiva	-LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA
3	La dietoterapia	-LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA
4	Le malattie del benessere (il '900)	-LINGUA E CULTURA INGLESE- FRANCESE -LINGUA E LETTERATURA ITALIANA -SCIENZE E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE
6	Le norme igienico sanitarie	-MATEMATICA

6 Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha inteso le attività di verifica e valutazione come:

- un processo costante che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'efficacia dell'azione didattica in termini di acquisizione di competenze, capacità e conoscenze da parte degli allievi, nonché lo sviluppo della loro capacità di autovalutazione come risultato del coinvolgimento nel processo di apprendimento;
- un valido strumento atto a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuare le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso per poter intervenire in maniera efficace;
- un valido mezzo per far sentire lo studente protagonista attivo nel processo di apprendimento per valorizzare le sue conoscenze e competenze o revisionare e correggere il suo processo educativo per poter migliorare o rettificare le sue carenze.

Allo scopo di abituare gli allievi alle prove degli Esami di Stato le tipologie delle verifiche sono state varie: analisi del testo, scrittura documentata, trattazione sintetica, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, prove pratiche di laboratorio, risoluzione di problemi, interrogazioni, questionari, compiti, relazioni.

Le prove di verifica scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state predisposte in relazione al lavoro svolto e agli obiettivi da conseguire.

Il numero delle prove per quadrimestre, insieme al complesso quadro di riferimento, unico per tutto l'Istituto, è stato deliberato dal Collegio Docenti e pubblicato nel documento *Criteri di valutazione alunni* come allegato al PTOF aggiornato 2024-2025.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 49 del 18/10/2012.

Il D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: “*La valutazione è*

coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Sono ammessi all'Esame di Stato gli allievi che conseguono nello scrutinio finale una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10, è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Tabella in sintesi del numero minimo di prove per quadrimestre

DISCIPLINA	INDIRIZZO	NUMERO MINIMO
Italiano, Inglese, Matematica, Francese	Tutti gli indirizzi	4
Storia, Scienze motorie, R.C.	Tutti gli indirizzi	2
Diritto ed economia	Professionali	3 IPSASR, IPSC 4 IPSEOA
Tecniche professionali dei servizi commerciali	IPSC	4
Discipline d'indirizzo	Tutte le sedi	2/3 (vedi documento di valutazione allegato al PTOF 2023/2024)

6.2 Attribuzione voto di comportamento

Griglia di valutazione comportamento

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
COMPORAMENTO	L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare sempre corretto ed educato, instaura relazioni significative con docenti e compagni.	6

	L'alunno/a manifesta un comportamento quasi sempre corretto ed educato, instaura relazioni positive con docenti e compagni.	5
	L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato nelle relazioni con docenti e compagni	4
	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile ma non sempre collaborativo e rispettoso delle regole	3
	L'alunno/a manifesta comportamento spesso scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	2
	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione ed interesse, partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte.	6
	Si impegna con costanza e responsabilità, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	
	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	5
	Segue con attenzione le varie attività proposte, ma non sempre con lo stesso interesse. Impegno nel complesso costante. Non sempre puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche	4
	Interesse e partecipazione non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	3
	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione. Impegno discontinuo sia nello studio che nelle consegne scolastiche.	2
	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività Interesse ed impegno discontinuo, e molto selettivo per le attività didattiche. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
FREQUENZA/ PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita.	6
	Frequenta regolarmente, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita. Occasionalmente si assenta solo per giustificati motivi.	5

	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, ma non sempre rispetta gli orari.	4
	Frequenza non sempre regolare. Varie le entrate posticipate e uscite anticipate. Uscite frequenti nel corso delle lezioni	3
	Frequenza irregolare, con ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati in ritardo.	2
	Frequenza saltuaria. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
USO E RISPETTO DEL MATERIALE, DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola. Attento e responsabile.	6
	Complessivamente rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, li utilizza in modo adeguato e corretto.	5
	Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato e corretto	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...)	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
NOTE DISCIPLINARI	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	6
	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza. qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe.	5
	Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.	4
	Diverse ammonizioni verbali e una nota disciplinare nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	3

	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg, Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C.d.C.	2
	Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >2 gg, non si registrano apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C.d.C.	1

(*) Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto di comportamento in base alla somma dei punteggi riportati

PUNTI	VOTO
Da 29 a 30	10
Da 24 a 28	9
Da 18 a 23	8
Da 12 a 17	7
Da 6 a 11	6

In deroga ai suddetti criteri, il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del 6 in condotta in presenza di note disciplinari superiori a tre nel periodo di riferimento o di sospensioni fino a 15 giorni e di mancanza di segnali di miglioramento nel comportamento generale dello studente.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

È deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla "sussistenza di elementi concreti e precisi", attribuire la responsabilità di:

- a) reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
- b) casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

L'articolo 4 del DM, n.5/2009, indica:

- 1) Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni

- (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- 2) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel tempo.

6.3 Attribuzione voto di profitto

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	SCARSO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; efficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente.
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto.

8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante.
9/10	OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

6.4 Attribuzione crediti

L'Articolo 11 dell'O.M. 31-03-2025 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico**. In particolare al comma 1 recita: *“Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.”*

MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per ciò che attiene ai *corsi di Istruzione per Adulti di Secondo Livello*, il comma 5 della citato O.M. disciplina l'attribuzione dei crediti come segue: *“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all’allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di*

classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

TABELLA CREDITI ATTRIBUITI

N.	INTERNO/ ESTERNO	COGNOME NOME	Credito Secondo Periodo (credito IV anno X 2)	Totale III e IV anno
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				

La presente tabella è stata approvata nella seduta del Consiglio di Classe del 12 maggio 2025 e pertanto non riporta i dati relativi al credito complessivo del quinto anno, che sarà allegato, non appena disponibile.

6.5 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame

La correzione e la valutazione del colloquio d'esame sono disciplinati invece dagli art. 21 e 22 dell'O.M. n. 67 del 31-03-2025

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (articolo 21, comma 2). La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. (...omissis...). Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A (articolo 22, comma 10).

7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato

7.1 Commissari interni

In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31-03-2025, articolo 12 che prevede al secondo comma, quanto segue:

“I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;*
- b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;”*

Si è proceduto alla nomina dei seguenti Commissari interni:

DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO-DISCIPLINA
MONTESANTI GABRIELLA	A031 SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
RUSSO MARCO	A-45 DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI
MASCIARI CORRADO	B-020 LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA

7.2 Prove INVALSI

Dall'anno scolastico 2023/2024, in base alla normativa attualmente vigente, lo svolgimento delle prove Invalsi per il grado 13, costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione** (art 13, comma 2, lettera b del D,Lgs. n.62/2017): “partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art.19”.

I candidati interni hanno tutti sostenuto la prova secondo il seguente calendario:

GIORNO	DISCIPLINA	ORA
04/03/2025 Martedì	INGLESE READING 60 min. PROVA	Ore 17:00 - 18:00

	STANDARD 105 min. BES- DSA	
04/03/2025 Martedì	INGLESE LISTENING 60 min. PROVA STANDARD 75 min. BES-DSA	Ore 18:00 – 19:00
05/03/2025 Mercoledì	ITALIANO 120 min. PROVA STANDARD 135 BES-DSA	Ore 16:00 – 18:00
05/03/2025 Mercoledì	MATEMATICA 120 min. PROVA STANDARD 135 BES-DSA	Ore 19:00 – 21:00

7.3 Prove scritte Prima prova scritta

In conformità all’Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31-03-2025 articolo 19:

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.”

Seconda prova scritta

In conformità all’Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31-03-2025 articolo 20:

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. ...omissis...

3. ...omissis...

4. ...omissis...

5. ...omissis...

6. ...omissis...

7. ...omissis...

8. Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d’esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza

con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- Predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

7.4 Simulazione delle prove d'esame

Per favorire una maggiore consapevolezza degli alunni sullo svolgimento complessivo delle prove di esame, si è ritenuto necessario procedere alle simulazioni delle due prove scritte secondo il seguente calendario:

TIPO DI PROVA E DATA DI SVOLGIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
I PROVA ITALIANO – 20 MARZO 2025	ITALIANO ITALIANO tip. A -Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) tip. B- Analisi e produzione di un testo argomentativo tip. C-Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità
II PROVA ALIMENTAZIONE *- 31 MARZO 2025	SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Il candidato svolge la prima parte della prova (che arriverà tramite plico elettronico) e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte (predisposto dalla commissione durante lo svolgimento della prima parte).

Si precisa che la seconda prova scritta ha avuto una durata di sei ore in un'unica giornata, non prevedendo di fatto l'integrazione laboratoriale, tenuto conto della mancanza di dotazione logistiche tali da permettere la valutazione per ogni singolo candidato.

7.5 Griglie di valutazione prove simulate

Nelle griglie di valutazione colloquio e valutazione prima prova scritta riportate in allegato, per ogni descrittore, il punto può essere assegnato non solo come numero intero ma anche come frazione di 0,50.

7.6 Colloquio d'esame

Nell'OM n. 67 del 31-03-2025 all'articolo 22 vengono chiarite le modalità di svolgimento del colloquio.

- 1.** Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
- 2.** Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
- 3.** Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
- 4.** La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
- 5.** La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
- 6.** Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
- 7.** Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
- 8.** Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. ...omissis...

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

7.7 Indicazioni riguardanti le discipline

Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

ALLEGATI IN APPENDICE

Allegato 1	Simulazioni prove scritte
Allegato 2	Griglie di valutazione
Allegato 3	Schede delle singole discipline

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi **alle prove effettuate** e alle **iniziative realizzate durante l'anno** in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca (art. 10, comma 2 O.M. n. 67 del 31-03-2025).

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
Piano triennale dell'offerta formativa
Programmazioni dipartimenti didattici

Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Fascicoli personali degli alunni

Verbali consigli di classe e scrutini

Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione del credito scolastico

Materiali utili

ALLEGATO 1
SIMULAZIONI PROVE SCRITTE



**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono,

e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro

volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”:

per quale motivo utilizza tale similitudine?

4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava

vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak,

un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione

Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni?

A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi – computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano. Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

PRODUZIONE

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare

la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ’44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di

Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

Da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

I La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non

del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SECODA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO AS.
2024/2025**

Scienza e cultura dell'alimentazione

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Per un'alimentazione sana e rispettosa delle esigenze della clientela

Menù e porzioni

[...] non è sempre semplice seguire i consigli degli esperti nella vita di tutti i giorni. Viene da chiedersi per esempio come si traduce in pratica la raccomandazione di consumare 5 porzioni di frutta e verdura in un giorno. E come è possibile conoscere la composizione degli alimenti che mettiamo nel piatto. Il primo passo è senza dubbio quello di leggere sempre con grande attenzione le etichette, preziosa fonte di informazioni nutrizionali che ci permettono di capire cosa realmente stiamo mangiando. [...]

*(Fonte: L'alimentazione negli adulti – Airc, in:
www.airc.it/cancro/prevenzione.../alimentazione/.../alimentazione-negli-adulti)*

L'alimentazione è un processo complesso che fa riferimento a diverse competenze dell'operatore del settore alimentare (OSA). L'OSA, da un lato, deve saper *“individuare le caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei prodotti alimentari”* e dei piatti che propone; dall'altro, quando predispone dei menu, deve saper valutare con attenzione le *“esigenze fisiologiche e patologiche della clientela”*.

Questo, anche in considerazione del fatto che è cresciuta la consapevolezza della relazione tra alimentazione e salute e che un numero sempre maggiore di clienti riferisce sulle proprie intolleranze o allergie alimentari.

TEMA

Il candidato ipotizzi di essere l'OSA responsabile di una mensa che predispone i pasti per adulti di un'azienda e illustri le regole e i criteri su cui intende basare la sua proposta alimentare, trattando i seguenti aspetti:

a) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni: - Perché nel documento si sostiene che “non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti”?

b) spieghi le regole che egli ritiene fondamentali per una sana ed equilibrata alimentazione in età adulta (è data facoltà di far riferimento anche alle “Linee Guida per una sana alimentazione italiana” proposte dall'INRAN, oggi denominato CREA – Alimenti e Nutrizione);

c) nell'eventualità che alcuni impiegati siano intolleranti al lattosio o celiaci:

- spieghi in cosa consistono entrambe le reazioni avverse e quali sono i sintomi e gli effetti sulla salute del soggetto, se non dovesse seguire una dieta adeguata;

- indichi gli alimenti che devono essere esclusi dal menu e proponga dei cibi dal punto di vista nutrizionale equivalenti a quelli esclusi;

d) con riferimento al punto c), riporti le procedure che adotterebbe per la preparazione e somministrazione in sicurezza delle pietanze per individui celiaci o che manifestano una intolleranza alimentare.

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SECONDA PARTE

Il candidato svolga un quesito scelto tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di venti righe.

- 1) Nonostante la campagna educativa messa in atto da vari enti che operano nel campo della salute, l'obesità, pur ridottasi negli ultimi anni, continua a interessare non pochi soggetti, soprattutto nell'età infantile e adolescenziale, con il conseguente aumento del rischio di insorgenza di diversi disturbi e/o patologie, quali, ad esempio, il diabete di tipo 2 e malattie cardiovascolari.
- 2) Il candidato scelga una patologia connessa all'obesità, ne riporti le caratteristiche fondamentali e suggerisca motivate indicazioni dietetiche per il trattamento della stessa.
- 3) Il candidato illustri, riportando degli esempi specifici, due nuovi prodotti alimentari scegliendo tra i seguenti: probiotici, prebiotici, arricchiti o fortificati e ne spieghi gli effetti benefici per la salute.

Durata massima della prova: 4-5 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____

NOME _____

classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

<i>INDICATORI GENERALI*</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in mododisomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento 	10 9 8 7 6 5

	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2	
Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2	
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	____/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	____/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:
I Commissari

.....
.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in mododisomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso ecoerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso ecoerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso scorretto <input type="checkbox"/> gravementescorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	10 9 8 6 7 5 4 3 2 1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere:	
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	<input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	
	<input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	7
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	6
	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	5
	<input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4
		3 - 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione scorretti	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2	
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		____ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....
.....
.....

SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Indicatore (correlato agli obiettivi della seconda prova)	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo non sempre corretto 	0,50	___/3
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo corretto 	0,75-1	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo eccellente 	1,50-3	
Padronanza delle conoscenze relative a i nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera disorganica e lacunosa i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo sommario e impreciso 	0,50-1	___/6
	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera pertinente i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo adeguato e coerente 	1,50-3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera ampia e contestualizzata i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo eccellente 	3,50-6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito solo parzialmente le competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo superficiale e disorganico 	0,50-1	___/8
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo adeguato 	1,50-3	

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo molto adeguato e pertinente 	3,50-5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo eccellente 	5-8	
Correttezza Morfosintattica E padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo impreciso, commettendo alcuni errori morfosintattici, la padronanza del linguaggio specifico è lacunosa 	0,50	___/3
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo chiaro e corretto la padronanza del linguaggio specifico è sufficiente 	0,75-1	
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo molto adeguato e coerente, la padronanza del linguaggio specifico è ricco e appropriato 	1-3	
			___/20

	<p>soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo adeguato</p>		_____/8
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha acquisito una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo molto adeguato e pertinente 	3,50-5	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha acquisito un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo eccellente 	5,50-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Si esprime in modo impreciso, commettendo alcuni errori morfosintattici, la padronanza del linguaggio specifico è lacunosa 	0,50	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Si esprime in modo chiaro e corretto la padronanza del linguaggio specifico è sufficiente 	0,75-1	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Si esprime in modo molto adeguato e coerente, la padronanza del linguaggio specifico è ricco e appropriato 	1,50-3	_____/3
		Punteggio finale	_____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio Totale Della Prova				

**ALLEGATO 3
SCHEDE DISCIPLINE**



Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Viviana Gentile

Testi adottati: Paolo di Sacco e Paola Manfredi, Scoprirai Leggendo vol 3, Mondadori.

COMPETENZE o
OBIETTIVI RAGGIUNTI

In riferimento alla disciplina in oggetto, una parte della classe si avvale di una preparazione più solida e di un bagaglio formativo più incoraggiante; un'altra, invece, si attesta su valori sufficienti. Nel complesso, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi e competenze:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo;
- Orientarsi nel contesto storico-culturale e individuare relazioni tra storia e letteratura;
- Orientarsi fra testi e autori e comprendere e interpretare un testo;
- Stabilire collegamenti e confronti;
- Sviluppare capacità logiche di analisi e sintesi;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Saper ricostruire l'evoluzione dei principali fenomeni letterari nel tempo;
- Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore;
- Saper riconoscere nel testo i caratteri fondanti;
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene;
- Riconoscere le linee di sviluppo storico-sociale della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento;
- Formulare un giudizio critico su un testo letterario paragonandolo con altri.

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA 1 – Il contesto storico: la seconda metà dell’Ottocento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realismo, Naturalismo e Verismo (cenni); - Giovanni Verga con lettura e commento della novella “Rosso Malpelo”, (da “Vita dei campi”) e dei brani “La partenza di ’Ntoni e l’affare dei lupini” (da “I Malavoglia”, cap. I) <p>UDA 2 – Simbolismo e Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Pascoli con analisi delle seguenti poesia: “X Agosto” (da “Myricae) - Gabriele D’Annunzio con analisi della poesia “La pioggia nel pineto” (da “Alcyone” appartenente alle “Laudi”). <p>UDA 3 – Il Novecento: la narrativa e la poesia tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Luigi Pirandello con lettura e commento del brano “Una nuova vita” (tratto da “Il fu Mattia Pascal”) - Italo Svevo con lettura e commento del brano “IL dottor S.” (tratto da “La coscienza di Zeno”); - L’Ermetismo (cenni); - Giuseppe Ungaretti con analisi delle poesie “Fratelli” e “Soldati” (da “L’Allegria”); Quasimodo con analisi della poesia “Uomo del mio tempo” (da “Giorno dopo giorno”). - Eugenio Montale con analisi della poesia “Spesso il male di vivere ho incontrato” (da “Ossi di seppia”) “Ho sceso dandoti il braccio” (da “Satura”). <p>UDA 4 – La letteratura del secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italo Calvino con analisi del brano estratto dal primo capitolo di “Il barone rampante”.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale; - Analizzare e assimilare i principi fondamentali alla base dello Stato inteso come comunità e come organizzazione politica.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana; - I diritti legati alla cittadinanza.

CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.
CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.

<p>Disciplina: STORIA</p> <p>Docente: Viviana Gentile</p> <p><u>Testi adottati: Giovanni Borgognone e Dino Carpanetto, Abitare la storia 3, Mondadori.</u></p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>In riferimento alla disciplina in oggetto, una parte della classe si avvale di una preparazione più solida e di un bagaglio formativo più incoraggiante; un'altra, invece, si attesta su valori sufficienti. Nel complesso, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; - Cogliere gli elementi di continuità o discontinuità fra momenti diversi della storia e fra forme di governo differenti; - Leggere e valutare un documento o le diverse fonti e tesi interpretative; - Collocare gli eventi secondo le coordinate spazio-temporali; - Saper individuare le cause scatenanti dei conflitti bellici; - Saper distinguere concettualmente regimi autoritari e regimi totalitari; - Saper individuare i fattori che hanno determinato la fine dei regimi totalitari; - Correlare correttamente fattori economici, sociali, ideologici e culturali nei decenni precedenti e successivi alle Guerre; - Valutare le conseguenze delle Guerre nei rapporti fra l'Europa e il mondo, da un punto di vista sociale, politico, economico.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA 1 - Le promesse del XX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'avvento della «società di massa»; - L'Italia giolittiana; - Grandi nazioni crescono oltre l'Europa; - L'Europa verso la Guerra. <p>UDA 2 - Guerra e dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Grande guerra: «l'inutile strage»; - Gli errori di Versailles; - La Rivoluzione Russa. <p>UDA 3 - Il tempo della crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crisi politica e sociale in Europa e in Italia; - La scalata di Mussolini al potere; <p>UDA 4 - Nel buio dei totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sforzo totalitario del Fascismo;

	<ul style="list-style-type: none"> - Lo Stalinismo in Unione Sovietica; - Il Nazismo in Germania; - Democrazie e fascismi verso la guerra. <p>UDA 5 - Il mondo in un nuovo abisso</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Seconda guerra mondiale; - L'Italia sconfitta e la Resistenza; - Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima; - Il mondo diviso: la «Guerra fredda». <p>UDA 6 - Le radici del presente</p> <ul style="list-style-type: none"> - USA, URSS ed Europa negli anni Sessanta.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea; - acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea; - La Globalizzazione.
<p>CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.</p>
<p>CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.</p>

Disciplina: **L.S.E. di Sala e Vendita indirizzo Cucina**

Docente: **PITARI FABIO**

Testi adottati:

Tecnica e pratica di Sala, Bar e Vendita per Cucina 4 e 5 anno

AUTORE: OSCAR GALEAZZI

EDITORE: HOEPLI

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio.</p> <p>Valorizzare e promuovere le tradizioni locali individuando le nuove tendenze di filiera.</p> <p>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.</p> <p>Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> <p>Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche</p>
-------------------------------------	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il professionista Costi e prezzi nella ristorazione Tecniche di gestione dell'azienda turistico-ristorativa I nuovi modelli di produzione e consumo in un'ottica di sostenibilità ambientale Valorizzazione dei prodotti tipici Gli attori coinvolti nella valorizzazione di un prodotto tipico I marchi di tutela italiani ed europei Le principali acquaviti: Brandy, Cognac, Grappa, Whisky, Vodka, Rum, Gin, tequila, Acquaviti di frutta e acquavite d'uva La vite e il vino Abbinamento cibo-vino. Classificazione dei vini secondo criteri di qualità. Caratteristiche organolettiche del vino. Principi di alimentazione e accostamenti enogastronomici. I Cocktail. Classificazione di distillati e liquori in base alle loro caratteristiche organolettiche.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Competenze Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo. Abilità Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili. MODULO: Menu, marchi di qualità e prodotti legati al territorio</p>

Disciplina: **Scienze e Cultura dell' Alimentazione**

Docente: Gabriella Montesanti

Testi adottati: A.Machado , *Scienza e Cultura dell'alimentazione*, Poseidonia Scuola.

<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.</p> <p>Applicare le normative vigenti nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni socio-economiche e culturali e le varie trasformazioni temporali.</p> <p>Predisporre menu coerenti con il contesto le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Nuovi prodotti alimentari: i prodotti per un'alimentazione particolare, alimenti funzionali, novel foods; OGM• Le diete nelle diverse età e condizioni fisiologiche.• Le diete nell'età evolutiva (infanzia, pubertà, adolescenza), la dieta nell'adulto, dieta in gravidanza, dieta della nutrice, dieta dell'anziano.• Stili alimentari: dieta mediterranea e vegetariana.• La dieta nelle principali patologie: la dieta nelle malattie del sistema cardiovascolare, la dieta nelle malattie metaboliche, la dieta nelle malattie dell'apparato digerente e cenni sui disturbi alimentari.• Allergie e intolleranze.• Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare.• Contaminazione biologica e chimico-fisica degli alimenti e patologie correlate.• Sistema HACCP e certificazioni di qualità.• La ristorazione collettiva
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi, sostenibili per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.</p>

<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Principi di eco-turismo, elementi di eco-gastronomia ed approfondimenti dei principi dell'HACCP</p>
<p>CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Metodologia CLIL non prevista</p>
<p>CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Metodologia CLIL non prevista</p>

Disciplina: Enogastronomia settore CUCINA

Docente: Corrado Masciari

Testi adottati: BARATTA COMBA GUERRA MELI- PROTAGONISTI IN CUCINA-
Editore: GIUNTI T.V.P.

COMPETENZE o
OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi generali che si intende far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

Gli alunni, al termine del percorso di studi intrapreso, saranno in grado di esprimersi con un linguaggio tecnico, sapersi muovere autonomamente negli ambienti della ristorazione e non solo.

Altri obiettivi sono:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità;
- di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.
- Collegare le informazioni acquisite in tutte le discipline a diversi ambiti .

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze - competenze – abilità.

Il programma è stato svolto in ogni sua parte e la maggior parte della classe padroneggia gli argomenti svolti.

Gli alunni sono capaci di orientarsi nel settore alberghiero-ristorativo e mettere in pratica le informazioni acquisite ai diversi ambiti disciplinari.

CONOSCENZE o
CONTENUTI TRATTATI
(anche attraverso UDA o
moduli)

UDA 1- IL CONCETTO DI QUALITA'

- Le certificazioni di qualità
- La qualità attraverso l'etichetta
- La cucina km 0
- Il MADE ITALY agroalimentare
- Valorizzazione della cucina Italiana
- L'ecosostenibilità alimentare e le eccellenze locali
- Intolleranze alimentari

UDA 2- LA SICUREZZA ALIMENTARE E DEL LAVORATORE

- Il decreto legislativo 81/08
- I rischi specifici di questo settore
- La sicurezza alimentare
- HACCP
- Applicazione di un piano di autocontrollo
- I modelli
- Ricevimento delle derrate alimentari
- Trasformazioni cibo
- Igiene personale
- Igiene degli alimenti
- Fondi contaminazioni
- Prevenire le contaminazioni

- Tecniche di conservazione degli alimenti

UDA 3 LE FORME DI RISTORAZIONE

- Le diverse strutture ricettive

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli esercizi ricettivi • I diversi tipi di ristorazione • La ristorazione commerciale • La ristorazione alberghiera, tradizionale e rapida • Cosa fare per aprire un proprio esercizio ristorativo • La ristorazione collettiva • Il catering • Hardware e software per la ristorazione <p>UDA 4 GLI EVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La storia dei banchetti • Il banqueting • La pianificazione e realizzazione di un banchetto • La scelta dello stile • La preparazione degli eventi <p>UDA 5 IL FOOD AND BEVERAGE MANAGER</p> <ul style="list-style-type: none"> • La figura del food and beverage manager • Responsabilità e gestione • La gestione acquisti • La gestione del personale
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Obiettivi raggiunti</p> <p>Gli alunni sono capaci di orientarsi nel settore alberghiero-ristorativo con un approccio sostenibile e a mettere in pratica le informazioni acquisite ai diversi ambiti che coinvolgono altre discipline.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; riciclo e rispetto della natura.

Disciplina: **Diritto e tecniche amministrative.**
 Docente: RUSSO MARCO.
 Testo adottato: RASCONI/FERIELLO - GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE - TRAMONTANA

<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le informazioni derivanti dal sistema delle rilevazioni di contabilità aziendale per determinare l'andamento delle aziende del settore turistico. • Interpretare la richiesta e lo sviluppo dei mercati • Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela • Utilizzare le nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Applicare la normativa in materia di trasparenza e tracciabilità dei prodotti • Applicare la normativa in materia di impresa e di turismo
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o Moduli)</p>	<p>Il marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il marketing turistico • Il marketing pubblico, privato e integrato • L'analisi interna e esterna • Il targeting, il posizionamento e le scelte strategiche • Le leve del marketing • La costruzione del Piano di Marketing <p>Pianificazione e programmazione, il Budget, il Business Plan</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dell'ambiente interno ed esterno • Strategia dell'impresa e scelte strategiche • Vision e mission • Pianificazione e programmazione aziendale • Vantaggio competitivo • Controllo di gestione • Budget e tipologie di budget • Articolazione del budget • Budget degli investimenti • Budget economico di un'impresa della ristorazione • Budget economico di un'impresa ricettiva • Controllo budgetario e report • Il Business plan e suo contenuto <p>Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di sostenibilità. • Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale. <p>La normativa del settore ristorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti giuridici e fiscali per la costituzione dell'impresa

	<ul style="list-style-type: none"> • Forme giuridiche delle imprese turistico-ristorative • Testo unico sulla sicurezza del lavoro • Normativa antincendio • Normativa in materia di sicurezza alimentare • Tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti • Etichettatura • Controlli sulla filiera agro-alimentare • Sistema Haccp • Tutela della privacy • Certificazione ISO 9000 • Definizione ed elementi del contratto • Responsabilità degli operatori di settore • Contratti del settore ristorativo: ristorazione, catering e banqueting • Codice del consumo • Contratti d'albergo e di deposito in albergo • Codice del turismo
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>TEMATICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>Competenze Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.</p> <p>Abilità Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Conoscenze La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione. ONU (statuto, fini e principi, organi).</p>
<p>CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Non Previsto</p>
<p>CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Non Previsto</p>

<p>Disciplina: FRANCESE</p> <p>Docente: MACRÌ MARIA</p> <p>Testi adottati: COTÉ CUISINE, COTÉ SALLE, Vol.U., S. Ferrari, Minerva Scuola ed.</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera, gli strumenti espressivi e argomentativi necessari per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Unité 7 – ENTRÉE EN MATIÈRE</p> <p>Unité 8 – VIANDE OU POISSON?</p> <p>Unité 9 – IDÉES DESSERT</p> <p>Unité 10 – COIN PÂTISSERIE</p> <p>Unité 11 – CAP SUR LES VINS</p> <p>Unité 12 – DERRIÈRE LE COMPTOIR</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Acquisire le informazioni ricevute con obiettività critica. Riuscire ad elaborare e realizzare un progetto finale interagendo con il gruppo classe, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie capacità e quelle degli altri.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>L'Union européenne (https://www.diploweb.com/-Union-europeenne--.html)</p> <p>L'Italie et Union européenne : quelles relations ? (https://www.diploweb.com/L-Italie-et-Union-europeenne-queelles-relations.html)</p>
<p>CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>HACCP</p>

Disciplina: MATEMATICA

Docente: GIUSI MERCURIO

Testi adottati: Materiale didattico fornito dal docente.

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate;- Capacità di utilizzare con sempre maggiore autonomia libri di testo.- Acquisire le conoscenze necessarie per sapere utilizzare e interpretare gli strumenti dell'asse culturale;- Favorire l'apprendimento di processi logici e non memonici;- Acquisizione della capacità di esprimersi e di usare con proprietà la terminologia specifica della disciplina;- Abitudine all'ordine e alla precisione quando ci si accinge a produrre e presentare un lavoro scritto e/o pratico;- Sviluppare capacità di problem solving. <p>Nello specifico:</p> <p>U.D.A. 1: Risoluzione di equazioni e disequazioni; interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>U.D.A. 2: Riconoscere e rappresentare in un piano cartesiano funzioni lineari e non lineari.</p> <p>U.D.A. 3: Riconoscere le caratteristiche delle funzioni esponenziali e logaritmiche. Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. Rappresentare il grafico delle funzioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p>U.D.A. 4: Apprendere il concetto di limite di una funzione e di una successione. Calcolare i limiti di funzioni. Disegnare il grafico probabile di una funzione. Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>U.D.A. 5: Studiare il concetto di una funzione reale di variabile reale. Disegnare il grafico di una funzione.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>U.D.A. 1: Equazioni di secondo grado – Disequazioni primo e secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none">- Equazioni di 1°, 2° grado e fratte;- Disequazioni di 1°, 2° grado e fratte. <p>U.D.A. 2: Geometria analitica</p> <ul style="list-style-type: none">- Il piano cartesiano;- Definizione, equazione e rappresentazione grafica della retta;- Definizione, equazione e rappresentazione grafica di funzioni coniche. <p>U.D.A. 3: Funzioni esponenziali e logaritmi</p> <ul style="list-style-type: none">- Il concetto di funzioni esponenziali e le sue proprietà;- Il concetto di logaritmo; la funzione logaritmica, le sue proprietà e i grafici;- Equazioni esponenziali e logaritmiche;

	<p>- I metodi per la risoluzione di particolari equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p>U.D.A. 4: I limiti e le derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni di limiti; - Applicare i primi teoremi sui limiti; - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni; - Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto; - Ricercare gli asintoti di una funzione; - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; - Calcolare le derivate di ordine superiore; - Significato geometrico della derivata. <p>U.D.A. 5: Lo studio di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare il dominio naturale e gli zeri di una funzione numerica; - Studiare il segno di una funzione; - Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima. Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima. Determinare i flessi mediante la derivata seconda. - Tracciare il grafico di una funzione.
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> - Capire l'influenza degli algoritmi - Riflessione sull'uso dei dati
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Algoritmi e loro risoluzione
CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Non previsto
CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Non previsto

Disciplina: LINGUA INGLESE Docente: CHIARELLA NOEMI <u>Testi adottati: CIBELLI OLGA / D'AVINO DANIELA- CLITT</u> <u>COOKBOOK CLUB COMPACT - VOLUME UNICO</u>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (riferimento Competenza n.5) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (riferimento Competenza n.4) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>UDA1 Global, Safety and Nutrition Health and safety</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sustainability , Slow food and F2F • Traceability and Certification • HACCP definition and principles. • Lifelong nutrition-Diet: kids, elder, young people, • Nutrition • Fat, Protein, Minerals, Vitamines, carbohydrates • The Mediterranean diet and the Food Pyramid • Food intolerances and allergies. • Olive oil • Olive oil adulteration <p>UDA2 In The Culinary World</p> <ul style="list-style-type: none"> • Food preservation methods • Food poisoning • Food contamination.

	<ul style="list-style-type: none"> • Food safety certification • History: I and II World War
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; tutela dei beni comuni e principi di protezione civile (agenda 2030 ONU) Conoscere il contributo dei vari Stati dell'Unione Europea in chiave interculturale
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • European Institutions • La Sostenibilità

Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: FERRO ANTONIA ANNAMARIA

Testi adottati: "SULLA TUA PAROLA" DI GIANMARIO MARINONI, CLAUDIO CASSINOTTI CASA EDITRICE MARIETTI SCUOLA

<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>L'alunno giustifica e sostiene consapevolmente le varie scelte di vita, in relazione ai propri valori proposti dalla cultura Cristiana L'alunno discute dal punto di vista etico sui cambiamenti sociali e mondiali utilizzando nuove tecnologie e visioni globali. L'alunno sa confrontarsi con la dimensione multiculturale in chiave etica e religiosa L'alunno conosce gli orientamenti della Chiesa in materia di rispetto della vita, in ambito personale e sociale. L'alunno sa affrontare in modo critico le questioni di bioetica, di etica sessuale e della questione cruciale contemporanea di ambiente e transazione ecologica</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il tema religioso e la vita morale L'essere come valore fondante L'antropologia Cristiana: L'UOMO IMAGO DEI Valori etici e culturali nel bacino del Mediterraneo: libertà-bellezza-senso della giustizia L'educazione all'amore e alla vita relazionale : confine tra etica e bioetica Rispetto della vita in tutte le sue forme Fede e Scienza : nella ricerca della verità Documenti del Magistero della Chiesa I diritti fondamentali dell'uomo La ricerca della verità istanza prima e ultima dell'essere umano</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>L'alunno conosce il valore della libertà personale e sociale in riferimento alle scelte etiche L'alunno ha raggiunto una visione globale attraverso i fatti storici del valore che i diritti dell'uomo hanno, nei processi storici Globali</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Libertà e Diritti dell'uomo Libertà antropologica originaria e libertà sociale Libertà in due autori contemporanei del Mediterraneo A Camus/JPSartre I diritti dell'uomo nella carta Costituzionale ieri e oggi</p>

DOCENTE	FIRMA
Gentile Viviana	
Chiarella Noemi	
Macrì Maria	
Mercurio Giusi	
Masciari Corrado	
Pitari Fabio	
Russo Marco	
Montesanti Gabriella	
Ferro Antonia Anna Maria	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.sa Giovanna Moscato
